

LA CULTURA è CAPITALE

matera
roma
messina
napoli

PROGRAMMA A CURA DI
ANDREA IEZZI

GESTIONE CURATORIALE
MARGARITA RODRÍGUEZ
CRISTINA CUESTA



OFICINA CULTURAL
EMBAJADA DE ESPAÑA



FONDAZIONE
CON IL SUD



LA CULTURA è CAPITALE

matera
roma
messina
napoli

GENNAIO – DICEMBRE 2019

PROGRAMMA A CURA DI
ANDREA IEZZI

GESTIONE CURATORIALE
MARGARITA RODRÍGUEZ
CRISTINA CUESTA

In occasione di **MATERA 2019 – CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA**, l'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia e la Fondazione con il Sud hanno elaborato un programma che vuole far riflettere sull'idea di Europa, per la costruzione di una società più libera e più giusta all'interno dell'Unione.

Il progetto *La Cultura è Capitale*, a cura di Andrea Lezzi, vedrà la partecipazione di intellettuali e di artisti, spagnoli e italiani.

La riflessione teorica è stata già sviluppata nel corso di dibattiti italo-spagnoli, iniziati a Matera con l'intervento di Santiago Eraso nel settembre 2018, e proseguita a Roma presso il MACRO e la Sala Dalí dell'Istituto Cervantes con le conferenze di Fernando Savater in dialogo con Giacomo Marramao, Rafæel Argullol in dialogo con Yvonne Grimaldi e Isabel Fernández, Suso de Toro in dialogo con Attilio Castellucci, Antonio Garrigues in dialogo con Francesco Olivo, Daniel Innerarity in dialogo con Donatella Di Cesare e con una giornata sulle politiche culturali municipali comparate a cura di Sara Alberani.

Riguardo alle arti visive, la prima mostra è stata inaugurata a Matera il 31 gennaio 2019, in collaborazione con l'Università di Saragozza: le fotografie esposte raffigurano l'eredità artistica della Corona d'Aragona.

Sempre a Matera si inaugurerà una Mostra collettiva di artisti spagnoli il prossimo 24 settembre 2019, e un Festival del Cinema spagnolo – che avrà sede anche a Messina e a Napoli.

Il 2019 è l'anno dedicato a mettere in risalto l'importanza del concetto di cultura nella nostra società e a rafforzare la comune identità europea, nel momento in cui pare investita da una crisi irreversibile. La cultura può essere la chiave di una ripresa dell'Europa.



Estratto della conferenza di **SANTIAGO ERASO** a Matera:

[...] “Dopo la caduta dei muri esterni e dei contrafforti strategici sono emerse barriere interne, confini portatili e pareti invisibili a causa delle quali sono sorti conflitti di coscienze o nuovi raggruppamenti amici-nemici ed emergono, come se si trattasse di stratificazioni arcaiche e di remote profondità della storia, gli inquieti fantasmi delle antiche ostilità. Odi etnici ostinati e irriducibili... La caratteristica del nostro presente, o meglio di ciò che è fronte a noi, è definibile come “cortocircuito globale e locale”. Allo stesso modo stiamo assistendo al ritorno della comunità e della piccola patria. La logica multiculturale, qualora venisse abbandonata alla sua spontaneità quasi naturale, finirebbe per cristallizzarsi in un sistema di differenze “corazzate” che, nonostante la proclamata “politica della differenza”, si comportano come identità di piccole dimensioni: monadi o isolani, auto consistenze interessate esclusivamente a tracciare confini netti di non interferenza. Secondo il Prof. Marramao, mettersi veramente sotto il segno della differenza significherebbe fare un passo molto più radicale, ossia quello di assumere positivamente le idee di limite e contingenza. L’incontro con l’alterità radicale produrrebbe un confronto di esperienze efficaci solo qualora ciascuna identità “venisse riconosciuta” contingente e si comprendesse che potrebbe anche non essere (o almeno non del tutto) “diversa”. Dopotutto, come ci ricorda Homi K. Bhabha nel suo meraviglioso *The Location of Culture*, oltre al fervore patriottico vi sono prove schiaccianti di un senso più “transnazionale” e “traduzionale” dell’ibridità nelle comunità” [...].

matera



ESPOSIZIONE LA CULTURA È CAPITALE

IPOGEI MOTTA

Via S. Bartolomeo, 46
75100 Comune di Matera

24 settembre - 13 ottobre

Per celebrare Matera capitale europea della cultura, martedì 24 settembre alle ore 18.00 vi sarà l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione *La Cultura è Capitale* curata da Andrea Iezzi presso gli "Ipogei Motta" in presenza di S.E. Ambasciatore di Spagna in Italia e degli artisti partecipanti.

GLI ARTISTI CHE
ESPORRANNO SONO

SALVADOR ARELLANO



Si laurea in giornalismo presso l'Università di Navarra e, nel 2012, frequenta il Master internazionale in Fotografia Documental presso la scuola EFTI di Madrid. Fotografo documentarista, tra il 2008 e il 2019 espone in Spagna, Portogallo, India e Bangladesh in famosi posti quali il Museo Nacional Soares dos Reis (Oporto), la National Art Gallery Shilpakala (Dhaka) o l'Instituto Cervantes di Nueva Delhi. Interessato a una fotografia vicina alla letteratura, il suo lavoro è inquadrato nel cosiddetto "nuovo documentarismo" e affronta, tra le altre questioni, il rapporto degli individui con il paesaggio in cui vivono e come esso plasma il loro carattere. Questa visione fotografica lo porta a combinare nei suoi lavori immagini con testi e altri materiali d'archivio, sviluppando in molte delle sue opere il genere del diario fotografico. Ha pubblicato *Las tierras escondidas*, *El plátano hamaca*, *The latent Shanxy* e *Pez de sombra*. Il suo ultimo lavoro, *Calanchi*, si presenta come un diario di viaggio per la Basilicata in cui è alla ricerca, attraverso un tono letterario e la fotografia documentaria, di conformare una visione poetica aperta a molteplici letture.

salvadorarellano.com

BLAI TOMÀS BRACQUART



Figlio di un'artigiana francese e di un giardiniere di Mallorca, nasce a Mallorca nel gennaio 1983 e inizia a interessarsi alla fotografia dopo aver ricevuto la sua prima fotocamera reflex a 11 anni. Successivamente lavora come assistente fotografo e realizza alcune mostre personali e collettive (1999-2002) fino a quando non si trasferisce a Barcellona per studiare cinema presso l'"Escac". Nel 2004 termina gli studi e conosce il regista Agustí Villaronga che sarebbe poi diventato suo grande amico. Da allora lavora come direttore della fotografia, editore, regista, fotografo e videoartista in diversi ambiti. Da sempre legato al mondo dell'immagine, partecipa a produzioni cinematografiche spagnole e internazionali, videoclip, documentari e progetta installazioni audiovisive e proiezioni per spettacoli di teatro e opera.

IGNACIO GOITIA



Studia tra la facoltà di Belle Arti dei Paesi Baschi, Firenze, Inghilterra e L'Avana. Viaggiatore e amante della storia dell'arte sin da bambino, sviluppa un linguaggio estremamente personale in cui passato, presente e futuro si mescolano nelle sue opere fino a creare un mondo in cui tutto è possibile. Residente tra Bilbao e Miami, nel corso dei suoi 30 anni di carriera realizza numerose esposizioni tra Madrid, Parigi, Messico, Monterrey, Miami, Bilbao, Bruxelles etc. Temi come la relazione tra l'uomo e la natura, l'immigrazione e l'idea di propaganda politica attraverso grandi palazzi popolati da giraffe, uomini in uniforme e donne alla moda sono i protagonisti dei suoi quadri di grandi dimensioni. Opere in cui la libertà e il rispetto per le diversità sono valori fondamentali. La passione del pittore nei confronti della storia dell'arte, principalmente italiana, viene messa in risalto dalla scelta di architetture grandiose caratterizzate da scene in cui tutto può succedere.

ignaciogoitia.com

JOSÉ MOLINA



Nasce a Madrid nel 1965 e all'età di undici anni inizia la sua formazione in diverse scuole d'arte. A diciotto anni inizia a lavorare nel settore pubblicitario e nel frattempo completa i suoi studi presso l'Università di Belle Arti di Madrid. Ha presentato le sue opere in prestigiose istituzioni quali La Triennale di Milano, Fondazione Stelline, Fondazione Mudima, la Real Academia de España a Roma, il Museo Poldi Pezzoli, il Palazzo Reale di Caserta, il Museo Civico di Bressanone, e il Palazzo Ducale di Modena. Le sue opere sono state esposte a New York presso la Galleria Able Fine Art e a Miami presso Context Art Fair. Ha una presenza espositiva stabile anche in Asia.

josemolina.com

LAS MITOCONDRIA



È un gruppo formato da due artiste spagnole, María Ángeles Vila e Alicia Herrero, che sviluppano la propria ricerca attraverso diverse discipline quali le arti visive e la danza. Alicia si forma come ballerina e coreografa a Londra mentre María Ángeles termina gli studi di Belle Arti e realizza le prime mostre in Italia. Dal 2008 collaborano in spettacoli di danza, performance, mostre ed eventi. I loro lavori sono stati presentati all'Istituto Cervantes di Roma, Museo del Tossal, Valencia, 'escorxador- Centro di Cultura Contemporanea di Elche, Festival Internazionale del Mimo, Sueca, Casa Museo Mario Praz di Roma, Ric-Festival di Rieti, Internazionali BNL d'Italia, Museo Carlo Bilotti, Istituto Cervantes di Sofia e AlbumArte di Roma. Hanno ricevuto i patrocini del Ministero per i beni e le attività culturali italiano, Regione Lazio, Teatres de la Generalitat Valenciana e Ambasciata di Spagna a Roma.

lasmitocondria.com

GONZALO ORQUÍN



Nasce a Siviglia nel 1982. Le principali mostre personali che ha realizzato sono: “Próximo destino: Roma” (Sala Dalí dell’Istituto Cervantes di Roma e Museo Castromediano di Lecce), “Librografie” (Ambasciata italiana presso gli Stati Uniti d’America, Washington D.C. e Casa delle Letterature di Roma), “Sí, quiero” (The Leslie-Lohman Museum, New York). Tra le numerose mostre collettive alle quali ha preso parte vi sono invece: “Artsiders” (Galleria Nazionale dell’Umbria), “El día y la noche” (Real Academia de España, Roma), “Imperfectu, International film and gender Festival” (Tijuana, Mexico) e “Triálogo” (Galleria L’Opera, Roma). Ha vinto il concorso promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali italiano alla Biblioteca Angelica nella categoria di grafica e ha realizzato “La Cappella Porcina”, opera monumentale di street art (30×4 mt.) presso il M.A.A.M. di Roma. Del suo lavoro hanno scritto: The Art Newspaper, La Repubblica, il Corriere della Sera, The Huffington Post (U.S., France, U.K., Spagna), Le Figaro, Le Monde, New York Daily News, Internazionale, La Stampa, Il Giornale dell’arte, Artribune, Exibart e Inside Art.

gonzaloorquin.com

COMPañÍA “OTRADANZA”



La compagnia OTRADANZA, diretta dalla coreografa e ballerina Asun Noales, presenta “Rito”. Il gruppo nasce nel 2007 e, nel corso di questi 12 anni, propone un repertorio eclettico e partecipa a importanti festival. Dopo essersi diplomata in “Coreografia e tecniche di interpretazione” presso il Ministero di Educazione ed essersi formata presso l’Istituto teatrale di Barcellona nella specialità di danza contemporanea, nel 2016 Asun Noales incontra Susana Guerrero, artista di Elche insieme alla quale realizza “Rito”. Susana Guerrero si laurea presso il Politecnico di Valencia in Belle Arti (Specializzazione in scultura, 1996, e in Incisione, 1997) e svolge il Dottorato di ricerca presso l’Università Miguel Hernández di Elche (2013). “RITO è un’installazione ballata che nasce da una visione sincretica della danza e dell’arte contemporanea. Prendendo come soggetto le offerte degli dei nelle culture antiche (principalmente quelle della cultura greca e della cultura mixteca) e la relazione delle avanguardie della danza con la mitologia nel XX secolo, si configura un pezzo d’arte che si produce all’interno di un’opera d’arte, in uno stesso spazio e tempo come un unico dispositivo” (Francisco Sarabia Marchirán).

otradanza.es

SILVESTRE GOIKOETXEA



Nasce nel 1963 e studia pittura a Londra presso la Richmond Art school. Prende parte a diversi laboratori figurativi con pittori come Antonio López, María Moreno, José María Mezquita e Juan Jose Aquerreta e alla prestigiosa “Cátedra Francisco de Goya” ad Avila. Nel 2017 il suo ritratto *Carmen* viene selezionato dal BP Portrait Award ed esposto presso la National Gallery di Londra. Le sue opere sono state selezionate per diverse mostre e si trovano anche in diverse collezioni private.

ESTEBAN VILLALTA



Foto di Dino Ignani.

Brillante artista contemporaneo, esponente della pop art spagnola ed europea e precursore dei graffiti. Ha esposto recentemente a Lima (Perù) e a Napoli. Come afferma il critico d'arte Gianluca Marziani "L'artista, partendo dalle matrici generiche della striscia fumettistica, analizza dettagli che diventano l'oggetto concettuale del suo modus. In passato potevano esserci la gestualità delle mani, le posture dei feticci domestici, il movimento sensuale delle ballerine di flamenco e la potenza dei toreri metropolitani. A confermare il cortocircuito della struttura anche i tatuaggi che galleggiano nel colore monocromo quasi fossero un sogno, un'apparizione, un indizio (...). Rivedendo l'antologia di opere dagli anni Ottanta ad oggi, si comprende l'impronta che l'artista ha impresso nel ciclo organico del Postmoderno giocando in prima linea con gli elementi concettuali che hanno codificato la Transavanguardia e i neoexpressionismi europei".

estebanvillaltamarzi.com

BEGOÑA ZUBERO



Si forma come fotografa a Madrid e New York. Nel corso della sua carriera spazia tra diversi generi, dalla fotografia realista degli spazi urbani alle nature morte fino alla sperimentazione dell'astrazione della fotografia soggettiva. Partendo dai suoi progetti sviluppa una fotografia dall'impeccabile fattura tecnica, formale ed estetica in cui la documentazione e la ricerca le permettono di elaborare immagini di grande profondità intellettuale. A seguito del suo periodo in Italia, i progetti degli ultimi anni ruotano attorno a questioni direttamente collegate alla cultura e alla storia recente di questo Paese. Ha partecipato anche all'esposizione "Extraordinary Vision. L'Italia ci guarda", tenutasi presso il Museo MAXXI di Roma in occasione del 70° anniversario della Repubblica Italiana. Attualmente, dopo una residenza di due mesi in Iraq, lavora ai progetti lì realizzati tra cui "M/D (Mosul Demolición)".

bzubero.es

Nel corso della mostra **LA CULTURA È CAPITALE** verrà inoltre reso omaggio all'artista e pittore spagnolo José Pérez Ocaña, con l'esposizione di alcune sue opere.



JOSÉ PÉREZ OCAÑA (1947-1983)

Fu un punto di snodo della controcultura a Barcellona negli anni Settanta e Ottanta. L'artista divenne il soggetto del film, pietra miliare del cinema spagnolo, *Ocaña retrat intermitent* del regista Ventura Pons. Ocaña amava l'Andalusia, sua terra d'origine, che definì "come un quadro surrealista", e (seppur non in senso tradizionalista) ne assorbì la cultura e le usanze. I quadri di Ocaña risentono dell'influenza di autori del Novecento come Chagall, Modigliani e Matisse.

ESPOSIZIONE

L'ANIMA DEL GOTICO MEDITERRANEO. LA CORONA D'ARAGONA

MUSEO NAZIONALE
D'ARTE MEDIEVALE
E MODERNA DELLA
BASILICATA PALAZZO
LANFRANCHI

Piazzetta Pascoli
75100 Matera

31 gennaio - 3 marzo



Sostenuto e finanziato dal Governo d'Aragona, il progetto nasce con l'intenzione di attuare uno scambio culturale, accademico e di ricerca tra diverse paesi dell'Unione Europea – la Sicilia e la Campania, in Italia; la Linguadoca – Rossiglione in Francia; la Catalogna, la Comunità Valenziana, le Isole Baleari e l'Aragona in Spagna – per documentare gli elementi comuni dell'architettura sviluppata nei secoli XIV e XV nei territori interessati.

Un percorso corale che ha visto l'attivo coinvolgimento, oltre che del Governo d'Aragona (Dipartimento di Educazione, Università, Cultura e Sport e Direzione Generale del Patrimonio Culturale) e dell'Università di Saragozza, dell'Ambasciata Spagnola in Italia, dell'Università degli Studi di Salerno, dell'Istituto Cervantes di Napoli, ma anche di numerose istituzioni che sono state felici di aprire le proprie porte consentendo di studiare e fotografare il proprio patrimonio culturale.

Il risultato è un affascinante viaggio fotografico nel gotico mediterraneo dei luoghi dell'antica Corona d'Aragona, un contributo prezioso nella sempre più attuale ricerca di una identità del Mediterraneo, all'interno di una "multi sfaccettata" identità europea, in uno dei momenti più delicati della breve storia dell'Unione Europea.

LABORATORIO DI ALEX MENDIZABAL

ALEX MENDIZABAL. Nasce a Donostia nel 1961 e risiede a Roma dal 1982. Tra i suoi lavori troviamo: Contrappunti Interposti, Dagherrosuoni, concerti sotto acqua, Servizio Risparmio Tempo, micro musiche, Progetti sull'imitazione, Cinema Cieco, installazioni varie, silenziare film muti, Cinema Fraudolento. Fino al 1996 scrive numerose partiture per ensemble, pietre e carta, suonatori di fiati in calcincolo, orchestre e cori. Fonda vari gruppi come Curva Chiusa, Monnezza Sonora, Zine Animau, Convention, Marching Band, Senior Orchestra, Dissociazioni Unite AR. Ha realizzato una dozzina di "operette" e nei suoi cassette si trovano piccole poesie.

Questi sono gli eventi che terrà Alex Mendizabal a Matera e che faranno parte del programma "La Cultura è Capitale", organizzato dall'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna e dalla Fondazione con il Sud tra Matera, Messina, Napoli e Roma per celebrare Matera Capitale Europea della Cultura 2019:

CENTRO DIURNO -
CENTRO INTEGRATO
POLIVALENTE DI
"SERRA RIFUSA"

Via Dei Peucezi, snc-
75100 Matera

ISTITUTO
COMPRESIVO
SEMERIA

Piazza Padre
Giovanni Semeria
75100 Matera

16 - 19 settembre



16 – 17 settembre: Laboratorio *Suonare l'ascolto* presso il Centro diurno – Centro integrato polivalente di “Serra Rifusa” (Via Dei Peucezi, snc-75100 Matera).

18 settembre e settimane a venire: Installazione sonora *Suonare l'ascolto* presso il Centro diurno – Centro integrato polivalente di “Serra Rifusa” (Via Dei Peucezi, snc-75100 Matera).

19 settembre: Concerto – installazione *Bolle in risonanza* presso l'Istituto Comprensivo Semeria (Piazza Padre Giovanni Semeria, 75100 Matera MT). Aperto, per tutta la giornata, a studenti e familiari.

PREMIO ENERGHEIA 2019

Il Premio letterario Energheia 2019 si svolgerà da giovedì 19 a domenica 22 settembre presso il Giardino del Museo archeologico nazionale Domenico Ridola.

L'iniziativa è volta alla promozione della parola scritta e della lettura tra i giovani italiani e stranieri. Infatti al consueto Premio letterario rivolto ai giovani italiani, una sezione è dedicata alla scrittura d'Oltralpe con Energheia Europa e prevede il coinvolgimento di diversi paesi quali Spagna, Francia, Slovenia, Ungheria, Palestina, Libano, Israele.

Nel corso della cerimonia di premiazione, prevista per la serata di sabato 21 settembre, l'autore o autrice del Premio di ogni singola nazione, viene invitato nella città di Matera a ritirare un premio in terracotta. Le giornate del Premio, inoltre, sono anche l'occasione per lo svolgimento di un corso di scrittura ad hoc per i vincitori stranieri e per la pubblicazione e presentazione al pubblico dell'antologia “I racconti di Energheia”, raccolta delle novelle finaliste nelle diverse lingue dei partecipanti.

MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
DOMENICO RIDOLA

Via Domenico Ridola, 24
75100 Matera

19 - 22 settembre

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

ORE 20.00 Onde lunghe, raccontare la musica.

Centro di gravità permanente – Omaggio a Franco Battiato.

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

ORE 18.00 Corso di scrittura per i vincitori stranieri.

ORE 19.30 Proiezione dei cortometraggi liberamente tratti dai racconti vincitori del:

< PREMIO ENERGHEIA CINEMA.

< MIGLIOR RACCONTO DA SCENEGGIARE.

A seguire incontro con la scrittrice Valentina Farinaccio.

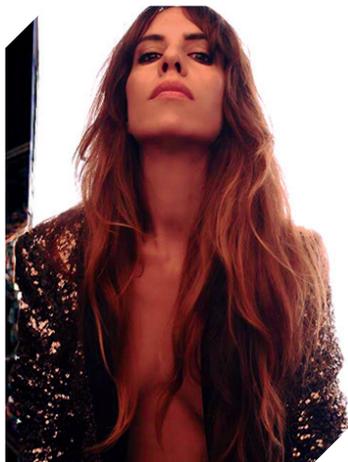
SABATO 21 SETTEMBRE

ORE 18.00 Corso di scrittura per i vincitori stranieri e finalisti italiani.

ORE 20.00 Cerimonia di consegna del Premio letterario Energheia 2019 (Italia, Spagna, Francia, Slovenia, Israele, Palestina, Libano).

DOMENICA 22 SETTEMBRE

ORE 20.00 Concerto di Basteiro Bertolí.



BASTEIRO-BERTOLÍ

Nasce a Barcellona e, seguendo la tradizione familiare, studia Ingegneria Industriale ma l'abbandona per andare negli Stati Uniti a studiare Arte Drammatica. Si laurea poi in Storia della Chiesa ed Archeologia Cristiana, trasferendosi a Roma. Comincia a scrivere canzoni, grazie agli studi di pianoforte e chitarra fatti da bambina. Il suo incontro con Ian Anderson, leader dei Jethro Tull, marchierà a fuoco l'inizio del suo percorso musicale. Sarà lui ad invitarla a suonare davanti a 2000 persone per la prima volta ed è con l'artista che collabora nella realizzazione del suo primo album. "Cofing", infatti, è il singolo nonché video musicale diretto dal regista Toni Aloy che ne anticipa l'uscita. La musica di Basteiro-Bertolí è unica come la sua figura di artista e la sua sensuale androginia. Suoni ricercati e sofisticati con un mix di folk, elettronica ed atmosfere dark si fondono perfettamente con la sua profonda voce baritonale, unica per una cantante donna.

FESTIVAL DEL CINEMA SPAGNOLO 2019 A MATERA

Cinema "IL PICCOLO"
Via XX Settembre, 14
75100 Matera

17 ottobre - 14 novembre



Dopo aver celebrato a Roma la sua Dodicesima edizione, il Festival si trasforma come sempre in manifestazione itinerante, arrivando così al Cinema Il Piccolo dal 17 ottobre al 14 novembre 2019.

Il Festival del Cinema Spagnolo, fondato 12 anni fa da EXIT media, porta per la prima volta a Matera una selezione dei film più amati e premiati della stagione cinematografica spagnola: titoli che riflettono al meglio modelli produttivi totalmente diversi tra loro, uniti da un preciso filo rosso fatto di libertà espressiva al servizio della storia e spaziando dalla commedia al noir passando per il road movie e il musical.

CALENDARIO

17 ottobre, 24 ottobre, 31 ottobre, 7 novembre, 14 novembre.

roma



TERTULIAS

HISPANO // ITALIANAS

ISTITUTO
CERVANTES
DI ROMA *Sala Dalí*
Piazza Navona, 9
00186 Roma

Eventi organizzati dall'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia in collaborazione con l'Istituto Cervantes di Roma.

- 10 APRILE** 18.00 **Crisi della cittadinanza europea.** Fernando Savater e Giacomo Marramao.
- 29 MAGGIO** 18.30 **Dialogo.** Rafael Argullol – Yvonne Grimaldi – Isabel Fernández.
- 5 GIUGNO** 18.30 **In Gallego: Dialogo.** Suso de Toro – Attilio Castellucci.
- 17 OTTOBRE** 18.00 **Dialogo.** Francesco Olivo – Antonio Garrigues.
- 10 DICEMBRE** 18.30 **Dialogo.** Donatella Di Cesare – Daniel Innerarity.
- 12 DICEMBRE** 18.30 **La politica culturale contemporanea nelle città, un confronto tra Spagna e Italia.** Sara Alberani.

CRISI DELLA CITTADINANZA EUROPEA

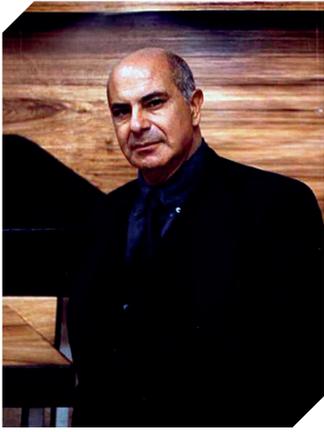
FERNANDO SAVATER E GIACOMO MARRAMAIO

Alla vigilia delle elezioni al Parlamento Europeo più decisive degli ultimi decenni, l'Ambasciata di Spagna in Italia e l'Istituto Cervantes, in collaborazione con MACRO Asilo, propongono al pubblico romano un evento molto particolare. Due rinomati filosofi che sono anche due vecchi amici, uno spagnolo e l'altro italiano, ma collegati dalla patria comune dell'intelligenza e della cultura europea, dialogheranno e si confronteranno sulla crisi della cittadinanza europea.



FERNANDO SAVATER (San Sebastián, 1947) è il primo tra i filosofi spagnoli del suo tempo. Maître-à-penser per più di una generazione di spagnoli, la sua biografia lo rende anche uno dei più grandi eroi civili della Spagna democratica, avendo resistito per decenni alla violenza terrorista della sua terra natale, i Paesi Baschi. Le sue opere sono state tradotte in diverse lingue, e hanno sempre riscosso una calda accoglienza in Italia. La sua vasta traiettoria comprende titoli indimenticabili quali *Etica per un figlio*, *La missione dell'eroe*, o *Storia della filosofia*, tutti pubblicati da Laterza.

GIACOMO MARRAMAIO (Catanzaro, 1946) è uno dei filosofi e docenti universitari più prestigiosi in Italia. Dai suoi precoci e pungenti studi sul marxismo non ha mai smesso di scrutare tutti gli argomenti del suo tempo, come le trasformazioni del potere, la secolarizzazione dei contenuti religiosi della cultura occidentale oppure gli effetti della globalizzazione nel nostro vissuto del tempo e della politica. Tra le sue opere più conosciute troviamo *Passaggio a Occidente*.



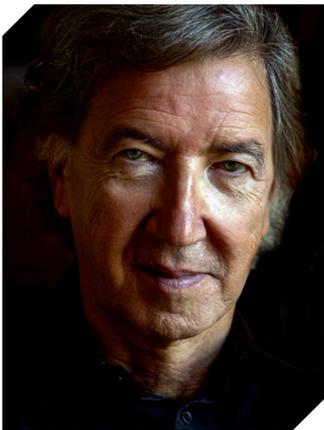
Filosofia e globalizzazione e La passione del presente. Insieme si chiederanno se lo slancio europeista è in declino o semplicemente attraversa una fase di ripiego. Continuiamo a camminare verso una maggiore integrazione o assistiamo al ritorno delle sovranità nazionali? Viviamo ancora in Stati-Nazioni di stampo classico o siamo già degli Stati-Membri di un ente sovranazionale maggiore? Il futuro dell'Europa risiede in Westfalia, a Cosmopoli o in qualcosa a metà strada tra le due?

L'evento, concepito come il primo di una rassegna di dialoghi ispano-italiani, sarà moderato da Juan Claudio de Ramón, che oltre ad svolgere il suo incarico diplomatico all'Ambasciata di Spagna in Italia, collabora con diverse testate spagnole.

DIALOGO

RAFÆL ARGULLOL // YVONNE GRIMALDI // ISABEL FERNÁNDEZ

La ragione del male è un romanzo nel quale si anticipano le radici di un nuovo totalitarismo attraverso il declino spirituale che affetta un'intera comunità. Rafæel Argullol ci parlerà della sua opera in relazione ai fenomeni politici e morali dell'attualità.



RAFÆL ARGULLOL

È un poeta, narratore e saggista barcellonese autore di una trentina di libri. Con *La razón del mal* ha vinto il Premio Nadal, il più antico e prestigioso premio di letteratura in spagnolo.



IN GALLEGO: DIALOGO

SUSO DE TORO // ATTILIO CASTELLUCCI

È notte in un ospedale di Santiago di Compostela, il silenzio è rotto dalle parole di un anziano in fin di vita. Tra delirio e bestemmie, racconta una vita trascorsa torturando, uccidendo e violentando: ha vissuto nella Berlino dei primi anni trenta, preso parte alla repressione contro i repubblicani in Galizia nel '36, combattuto a fianco dei nazisti a Leningrado. Il secolo breve visto con gli occhi di un criminale che si vanta dei suoi peccati senza cercare consolazione né perdono.

DIALOGO

l'evento si terrà in via del tutto straordinaria presso la Biblioteca Angelica

FRANCESCO OLIVO // ANTONIO GARRIGUES WALKER

Il fatto che viviamo in tempi di incertezza richiede alcune spiegazioni. Le vecchie certezze di prosperità e progresso sono state confuse con la stessa facilità con cui i governi nazionali e le organizzazioni multilaterali hanno perso l'efficacia nella governance della globalizzazione.

Gli effetti della crisi economica, della rivoluzione digitale e dell'accelerazione esponenziale del tempo e dei cambiamenti aumentano questa sensazione di impotenza: questa situazione ci fa domandare se perderemo il lavoro dinanzi l'ascesa dell'intelligenza artificiale o se il futuro apparterrà ad una Cina liberale che abbraccia la causa del libero scambio.

Dall'alto della sua vasta esperienza professionale e del suo impegno intellettuale come osservatore, Antonio Garrigues Walker ci offre una visione del malessere globale e lo analizza. Lontano da catastrofismi o da ingenui ottimismo, l'autore analizza alcuni dei fatti che ci riguardano e propone, da un liberalismo politico classico ed empatico, alcune forme per affrontarli. Una ripasso dei cambiamenti e delle sfide di un mondo globalizzato che ci spiega come siamo arrivati fin qui e come possiamo continuare a credere in un mondo aperto ma che ora si presenta pieno di incertezze.



ANTONIO GARRIGUES WALKER

È uno dei giuristi spagnoli più famosi al mondo. Testimone privilegiato della trasformazione della vita politica ed economica spagnola dal regime di Franco fino ai nostri giorni, non ha mai trascurato la sua vocazione umanistica, nella miglior linea del liberalismo politico classico. Saggista, drammaturgo e filantropo, pubblica regolarmente sulla stampa nazionale e internazionale, oltre a impartire conferenze e partecipare a seminari in importanti posti. È stato presidente di J.A. Garrigues dal 1961 al 2014, quando ne divenne Presidente Onorario. Attualmente presiede la Garrigues Foundation ed è anche il Presidente Onorario del comitato spagnolo dell'UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) e altre ONG.



FRANCESCO OLIVO

38 anni, giornalista della redazione Esteri de La Stampa. Esperto di questioni spagnole, ha coperto da inviato della Stampa le più importanti vicende politiche e sociali della Penisola degli ultimi anni, con reportage e interviste. Ha partecipato a dibattiti televisivi e radiofonici nei principali canali spagnoli.

DIALOGO

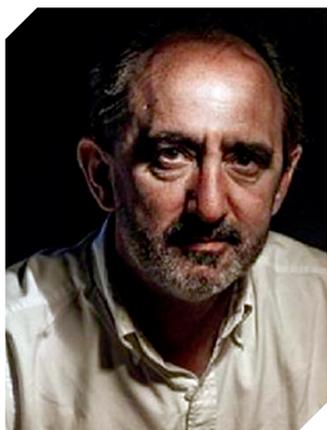
DONATELLA DI CESARE // DANIEL INNERARITY

Donatella di Cesare e Daniel Innerarity hanno analizzato nei loro saggi l'incertezza contemporanea e i grandi problemi filosofico-politici dei nostri tempi: il ruolo politico della filosofia, l'immigrazione e l'attuale crisi dell'Unione Europea.



DONATELLA DI CESARE

Insegna Filosofia teoretica alla Sapienza di Roma. È una delle filosofe più presenti nel dibattito pubblico e internazionale sia accademico sia mediatico. È membro del Consiglio Italiano per i Rifugiati. Tra i suoi ultimi libri ricordiamo: *Tortura* (Bollati Boringhieri 2016); *Terrore e modernità* (Einaudi 2017); *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione* (Bollati Boringhieri 2017); *Marrani. L'altro dell'altro* (Einaudi 2018); *Sulla vocazione politica della filosofia* (Bollati Boringhieri 2018).



DANIEL INNERARITY

È professore di filosofia politica e sociale, ricercatore "Ikerbasque" presso l'Universidad del País Vasco, Direttore del suo Instituto de Gobernanza Democrática e professore presso l'European University Institute di Firenze. È stato professore invitato in diverse università europee e americane, come La Sorbona, la London School of Economics, la Universidad de Georgetown o el Instituto Max Planck de Heidelberg. I suoi ultimi libri sono: *La democrazia en Europa* (2017) e *Política para perplejos* (2018). È collaboratore abituale presso *El Correo / Diario Vasco* ed *El País*. Ha ottenuto, tra gli altri, il Premio Nacional de Ensayo e il Premio Príncipe de Viana de la Cultura. La rivista francese "Le Nouvel Observateur" lo ha incluso in una lista dei 25 grandi pensatori del mondo. I suoi libri tradotti all'italiano sono: *La società invisibile*, Meltemi, Roma, 2006. *Il nuovo spazio pubblico*, Meltemi, Roma, 2008. *Un mondo di tutti e di nessuno. Pirati, rischi e reti nel nuovo disordine globale*, Roma: Schibboleth, 2016.

LA POLITICA CULTURALE CONTEMPORANEA NELLE CITTÀ, UN CONFRONTO TRA SPAGNA E ITALIA

SARA ALBERANI

La giornata di studio analizza l'offerta culturale contemporanea – in particolare il settore delle arti visive – nelle principali città spagnole e italiane tra cui Madrid, Barcellona, Malaga, Bilbao e Torino, Venezia, Roma, Napoli. Il dibattito si articola grazie alla raccolta di testimonianze dirette dei principali attori culturali ed esaminando la programmazione culturale attraverso casi-studio istituzionali, come musei e centri di cultura, ed esempi legati al campo della cultura indipendente e alternativa. Saranno analizzati, insieme ad alcuni ospiti di riferimento, i programmi culturali che stanno segnando dei cambiamenti nel tessuto urbano, sociale, economico e che sono capaci di attivare la sensibilizzazione e la fruizione del pubblico al settore culturale.



SARA ALBERANI

Nasce a Faenza (RA) e attualmente vive e lavora a Roma come curatrice indipendente. Si laurea con lode in Storia dell'Arte all'Università La Sapienza di Roma, con una tesi sulle pratiche artistiche laboratoriali e relazionali dagli anni '90 ad oggi. Nel 2015 ottiene una borsa di studio presso la ULB di Bruxelles. Dal 2014 è ideatrice del progetto The Nationless Pavilion, a Venezia e co-fondatrice all'interno del collettivo Nation25, con progetti artistici sulla questione migratoria (Biennale di Venezia, 2015-2016-2017; Biennale del Cairo, 2016; Biennale d'arte di Istanbul, 2017). Dal 2016 è parte del collettivo informale NoWorking, insieme a Stalker/Osservatorio Nomade, con progetti di esplorazione territoriale e di incontro con le comunità migranti a Roma (AuditoriumArte, MAXXI, MACRO). Dal 2018 è referente per il progetto Climate Art Project insieme all'artista italiano Andreco, con progetti sui cambiamenti climatici (Biblioteca Angelica di Roma, Villa Sciarra, Riserva Naturale dell'Aniene). Dal 2018 collabora come curatrice con la galleria fotografica 10b Photography e il fotografo Francesco Zizola (Festival Internazionale a Ferrara; lotti del quartiere Garbatella).

SCIENZA, ARTE E UMANESIMO: LEONARDO DA VINCI, 500 ANNI

REAL ACADEMIA
DE ESPAÑA EN
ROMA

Piazza di S. Pietro
in Montorio, 3
00153 Roma

26 Settembre ore 15.00 - 19.00

ORE 15.00 - 15.45

CONFERENZA **“Verso la Creatività Computazionale, alcuni esempi”** di RAMÓN LÓPEZ DE MÁNTARAS, ricercatore presso il Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CSIC) e Direttore dell’Istituto de Inteligencia Artificial.

ORE 15.45 - 16.30

CONFERENZA **“Leonardo da Vinci e Leonardo Torres Quevedo: due geni universali”** di FRANCISCO A. GONZÁLEZ REDONDO, professore di Storia della Scienza presso il Dipartimento di Didattica delle Scienze Sperimentali, Sociali e Matematiche dell’Universidad Complutense di Madrid. Ricercatore e divulgatore di Storia della Scienza e della Tecnologia dell’Universidad Complutense di Madrid e dell’Associazione Amigos de la Cultura Científica.

ORE 16.30 - 16.45

Pausa caffè.

ORE 16.45 - 17.30

CONFERENZA **“Leonardo visionario : le categorie culturali e scientifiche nell’era della neuroscienza”** di DAVID GIMBEL, storico dell’arte laureatosi presso l’Università di Oxford . Professore invitato presso il Renewable & Appropriate Energy Laboratory, University of California, Berkeley e membro del Wolfson College, Oxford – University of Oxford.

ORE 17.30 - 19.00

PRESENTAZIONE DEI ROMANZI DI ALEJANDRO CORRAL E JUAN DE OÑATE, BASATI SULLA VITA E SUL LAVORO DI LEONARDO:

ALEJANDRO CORRAL presenta “El desafío de Florencia” (2018), che racconta la rivalità tra Leonardo da Vinci e Michelangelo nella Firenze di inizio XVI secolo.

JUAN DE OÑATE presenta “El efecto Perugia” (2019), che narra il furto de La Gioconda dal Louvre nel 1911.

CICLO

L'ESILIO REPUBBLICANO SPAGNOLO 1939-2019



CONFERENZA

**RAFÆL ALBERTI E LA GUERRA FREDDA CULTURALE:
I CONGRESSI MONDIALI PER LA PACE**

30 ottobre ore 16.00 - 17.00

Conferenza di MANUEL AZNAR SOLER, Direttore del Grupo del Exilio Literario (GEXEL) e Professore di Filologia spagnola presso l'Universidad Autónoma de Barcelona, nell'ambito del convegno internazionale "Pasolini e la Cultura Spagnola [Rafael Alberti, 20 anni dopo]".

CONFERENZA

OMAGGIO A MARÍA ZAMBRANO – L'ESILIO COME PATRIA DELLE DONNE

21 Novembre ore 18.00 - 19.30

"Mi chiedo, in un'opera pubblicata sulla rivista Aurora di studi "zambraniani", cosa conterrebbe una valigia a mano immaginaria qualora la storia ci autorizzasse a portarne una, dopo essere stati esiliati e senza che ci sia stato comunicato per quanto tempo. Come tante altre persone, María Zambrano ha dovuto abbandonare, nel 1939, un luogo e un progetto di vita i cui principi di convivenza cercavano di scrivere una storia molto diversa. È ai margini di quell'Europa che demoliva la casa della libertà e della coscienza, quell'Europa nelle cui rovine ancora oggi viviamo, dove mi propongo di cercare una genealogia che intreccia questioni filogenetiche trasformatrici del nostro piano civico. Motivo poetico quando si commemora l'80° anniversario dell'esilio repubblicano spagnolo e molti altri avvenuti a seguito dell'inizio della seconda guerra mondiale".



MARIFÉ SANTIAGO BOLAÑOS

È laureata in Filosofia ed è Professoressa di "Estetica e Teoria delle Arti" presso l'Università Rey Juan Carlos di Madrid – Instituto Universitario para la Danza "Alicia Alonso". Fa parte del patronato della "Fundación María Zambrano" e del "Centro de Estudios sobre el Exilio". È Accademica della "Real Academia de Historia y Arte" de San Quirce da dove coordina il ciclo di incontri "Razones Poéticas". Fa parte del Consejo Asesor de la "Reserva de la Biosfera – del Real Sitio de San Ildefonso–El Espinar" ed è vicepresidente dell'Associazione "Clásicas y Modernas para la Igualdad de género en la cultura".

CONCERTO

OMAGGIO AGLI ESULI SPAGNOLI IN ITALIA 1939-2019 CONCERTO DI LUIS LLANEZA E SARA FERRANDINO

22 Novembre ore 19.00 - 20.30

Il baritono Luis Llaneza terrà un concerto in omaggio agli esiliati repubblicani spagnoli in Italia. Quest'anno si commemorano gli 80 anni dal 1939, anno in cui finì la guerra civile spagnola e iniziò l'esilio in Italia per migliaia di persone. Tra queste vi erano illustri artisti e intellettuali spagnoli come Rafael Alberti o María Zambrano che vissero a Roma negli anni quaranta e cinquanta.



Sarà accompagnato dalla pianista SARA FERRANDINO.

LUIS LLANEZA

Si laurea in Musicologia presso l'Università di Oviedo e studia canto nel conservatorio di Oviedo sotto la direzione di Celia Alvarez Blanco e a Barcelona con i maestri Myriam Alió e Manuel García Morante. Tenore, musicologo e ricercatore di musica, il suo repertorio spazia dal lied tedesco alla melodia francese, oratoria, opera, musica antica e da camera con particolare attenzione alla musica spagnola (tanto da camera come all'operetta) e senza trascurare la musica contemporanea.

Il ciclo "L'ESILIO REPUBBLICANO SPAGNOLO 1939-2019" verrà inaugurato, in via del tutto eccezionale, nella città di Verona con un Concerto di Loredana Maresca e Alessandra Andreetti.

OMAGGIO A RAFÆL ALBERTI

CONCERTO DI LOREDANA MARESCA E ALESSANDRA ANDREETTI

10 settembre ore 18.00 - 19.30



Il concerto della maestra e pianista Loredana Maresca e della mezzosoprano Alessandra Andreetti offre una breve introduzione alla Generazione del '27 e al rapporto stabilito tra la poesia e il mondo della musica.

Per questo motivo, il programma della serata si centererà sulla figura del poeta Rafael Alberti e sulle poesie del suo libro *Marinero en tierra* musicate da Rodolfo Halffter. In questo libro Alberti esprime la sua frustrazione per essere lontano dalla sua terra d'origine, El Puerto de Santa María. Nella sua nuova città non è vicino al mare e questa circostanza influisce negativamente sul suo umore.

Secondo José Ramón Ripoll: "Il ciclo che Rodolfo Halffter ha realizzato sui versi di *Marinero en tierra* è l'opera più vicina allo spirito Albertiano di tutti i lavori realizzati, poiché la sua musica è nata dallo stesso respiro che ha causato la scrittura delle poesie; ossia, da un'eco popolare che poco a poco diventerebbe la naturale espressione di chi parla in un nuovo presente con lo sguardo e la speranza volti all'orizzonte (...)".

PRESENTANO: **ION DE LA RIVA**, Consigliere Culturale dell'Ambasciata di Spagna in Italia. **ANNA ALTARRIBA CABRÉ**, Presidente ACIS Associazione Culturale Italo-Spagnola-Verona.

SOCIETÀ
LETTERARIA
DI VERONA

Piazzetta Scalette
Rubieni, 1
37121 Verona

CICLO LA STORIA È CAPITALE

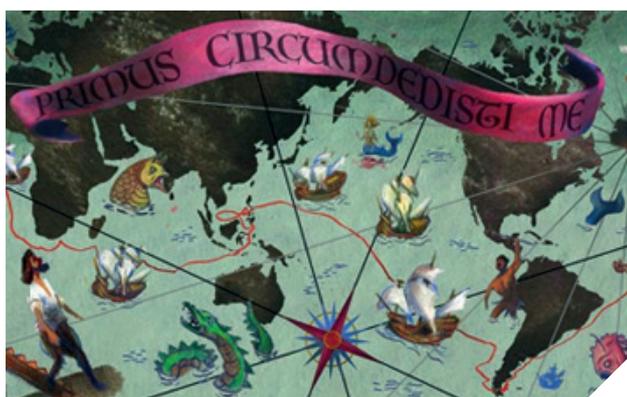
ESCUELA
ESPAÑOLA DE
HISTORIA Y
ARQUEOLOGÍA
EN ROMA - CSIC

Via di S. Eufemia, 13,
00187 Roma

SPHÆRA MUNDI

MAGALLANES, ELCANO Y LA PRIMERA CIRCUNNAVEGACIÓN, 1519-2019

18 Giugno ore 10.00 - 19.00



In occasione del quinto centenario della prima circumnavigazione del mondo, realizzata tra il 1519 e il 1522 dai navigatori Ferdinando Magellano e Juan Sebastián Elcano sotto l'auspicio della Corona spagnola, la EEHAR e l'Embajada de España en Italia organizzano una giornata di studio con l'obiettivo di riflettere sui cinque aspetti più rilevanti di questo evento storico: l'impatto politico avuto presso i contemporanei e le generazioni successive; la ricaduta scientifica e tecnica della prima circumnavigazione; i protagonisti dinnanzi ai fatti; le conseguenze per la cartografia del pianeta e la nascita della prima letteratura mondialista.

CICLO

BICENTENARIO DEL MUSEO DEL PRADO

1 Ottobre - 19 Novembre ore 18.00

Lungo il XIX secolo ebbe luogo il lungo processo di creazione della collezione che attualmente conosciamo con il nome di Museo del Prado. Anche se abitualmente la data di fondazione viene fissata al 1819, l'origine della collezione risale al XVI secolo, quando la Monarchia spagnola iniziò una formidabile raccolta al tempo denominata le collezioni reali. Con il trascorrere del tempo queste raccolte reali, appannaggio di pochi privilegiati, da collezione privata si trasformarono gradualmente in patrimonio della nazione. Così il 19 novembre del 1819 venne inaugurato il Real Museo de Pintura y Escultura, che nel 1868 divenne Museo Nacional de Pintura y Escultura e, successivamente, Museo Nacional del Prado,

MUSEO
DEL
PRADO
200
AÑOS



divenendo la principale istituzione culturale della Spagna e uno dei più importanti musei del mondo. Nel 2019 ricorre il bicentenario del museo e tale ricorrenza sarà l'occasione per riflettere sulla sua storia, conoscere il suo presente e ragionare sulle prospettive future. La EEHAR proporrà il prossimo autunno, durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre, quattro conferenze tenute da specialisti del settore (Javier Barón, Javier Portús, Miguel Zugaza e Miguel Falomir), dedicate a presentare aspetti storici e museistici del Museo.

CONGRESO TUSCULUM

26 - 28 Novembre ore 18.00



Nel 2019 ricorrono i 25 anni dall'avvio delle ricerche archeologiche condotte dalla EEHAR nel sito di Tusculum. Si tratta di una occasione importante per celebrare l'impegno profuso in questi anni di attività e condividere con la comunità scientifica i risultati finora acquisiti. Con tale obiettivo, ci proponiamo di organizzare nel corso del 2019 differenti attività sia scientifiche e divulgative, finalizzate alla comunicazione delle attività realizzate a Tusculum. Fra queste, è prevista la presentazione al pubblico di una serie di pubblicazioni dedicate alle ultime ricerche condotte nel sito, a conclusione di questa lunga

stagione di studi. Stiamo inoltre organizzando un congresso che avrà luogo dal 26 al 28 novembre 2019, il cui obiettivo è la comunicazione dei principali risultati acquisiti in questi primi 25 anni di ricerche spagnole e, con l'occasione, la definizione di nuove sfide per il futuro. Le attività condotte dalla EEHAR a Tusculum costituiscono un modello di gestione di un'area archeologica, in particolare per quanto concerne la formazione continua di giovani archeologi che hanno avuto la possibilità di formarsi e specializzarsi con personale qualificato della EEHAR. Tusculum ha rappresentato in questi anni un'autentica palestra per la formazione di studenti in differenti settori disciplinari, dalla metodologia di scavo allo studio dei materiali, alla storiografia, archeometria, archeobiologia, epigrafia, topografia e archeologia dell'architettura, sempre finalizzati a un unico obiettivo: lo studio integrale e multidisciplinare della città nella sua diacronia, dalla protostoria fino alla sua distruzione finale e definitivo abbandono alla fine del XII secolo.

messina



CONCERTO
DI BASTEIRO-BERTOLÍ

25 Luglio 2019 ore 21.00

BIOGRAFIA A PAGINA 14.

Per ulteriori info visitare piazzadispanna.es

FONDAZIONE
HORCYNUS ORCA

Località Torre Faro
98164 Messina

FESTIVAL DEL CINEMA
SPAGNOLO 2019 A MESSINA

26 - 31 Luglio 2019



Dopo aver celebrato a Roma la sua 12ª edizione, il Festival del Cinema Spagnolo si trasforma come sempre in manifestazione itinerante, con un ricco programma di titoli e ospiti che percorrono la penisola da nord a sud.

Il Festival, fondato 12 anni fa da EXIT media, porta per la prima a Messina, nell'ambito dell'Horcynus Festival, una selezione dei film tra i più amati e premiati dell'ultima stagione cinematografica spagnola: titoli che riflettono al meglio modelli produttivi totalmente diversi tra loro, uniti da un preciso filo rosso fatto di qualità e libertà espressiva al servizio del racconto filmico.

A Messina il programma si comporrà di 6 titoli, 3 dell'ultima stagione (La Nueva Ola) e 3 degli anni scorsi (PERLAS):

- 26 LUGLIO** Inaugurazione con ELENA TRAPE' regista e sceneggiatrice di **LAS DISTANCIAS** (La Nueva Ola) presentazione a cura di EXIT MEDIA.
- 27 LUGLIO** **LA NOCHE QUE MI MADRE MATO A MI PADRE** (PERLAS) presentazione a cura di EXIT MEDIA.
- 28 LUGLIO** **MUCHOS HIJOS UN MONO Y UN CASTILLO** (La Nueva Ola) alla presenza del regista e sceneggiatore GUSTAVO SALMERON presentazione a cura di EXIT MEDIA.
- 29 LUGLIO** **A CAMBIO DE NADA** (PERLAS).
- 30 LUGLIO** **CARMEN Y LOLA** (La Nueva Ola).
- 31 LUGLIO** **EL OLIVO** (PERLAS).

PERFORMANCE

DI PABLO FIDALGO CON L'ATTORE JUAN LORIENTE

25 settembre ore 21.00



Foto di Amalia Area.

PABLO FIDALGO

È creatore scenico, scrittore e curatore di arti dal vivo. Ha realizzato le opere sceniche *O estado salvaxe. Espanha 1939* (2013), *Habrás de ir a la guerra que empieza hoy* (2015), scelta dal giornale *Público* (Portogallo) come miglior spettacolo teatrale dell'anno. Queste opere fanno parte, insieme al libro *Mis padres: Romeo y Julieta* (Pre-textos, 2013), di un progetto di ricerca sulla memoria della storia attraverso la biografia personale e familiare. Nel 2017 porta in scena *Daniel Faria* (Teatro Nacional Dona María II Lisbona) e nel 2018 la sua ultima produzione, *Anarquismos. Por el centro de la habitación corre un río más claro*. Ha pubblicato i libri di poesie *La educación física* (Pre-Textos, 2010), scelto da *El Cultural* come uno dei 5 migliori libri di poesia pubblicati in Spagna nel 2010, *La retirada* (Premio Injuve, 2012, Artesequienpueda ediciones, 2014), *Tres poemas dramáticos* (Ediciones Liliputienses, 2015), *Esto temía, esto deseaba* (Pre-textos, 2017) e *Crónica de las aves de paso* (Rialp Ediciones, 2018, accessit del Premio Adonais). Le sue poesie sono state raccolte in diverse antologie e alcuni dei suoi libri sono stati pubblicati in Argentina, Cile, Portogallo e Francia. Ha scritto i testi per la scena *Só há uma vida e nela quero ter tempo para construir-me e destruir-me* (Ciclo Panos, Culturgest, Lisbona, 2015) e *Allez mourir plus loin* (HTH, Montpellier, 2016). I suoi testi per la scena sono raccolti nei volumi *Autobiografía de mi generación* (MARCO, Vigo, 2014) e *Tres poemas dramáticos* (Ediciones Liliputienses, 2015). Nel 2019 pubblica *Parangolé* (Chan da pólvora), il suo primo libro in gallego e *Anarquismos/Daniel Faria* (Papeles mínimos). Ha curato cicli di arti sceniche per MARCO (Vigo), e *Alhóndiga Bilbao*. Dal 2015 è direttore artistico del Festival *Escenas do cambio*, in Cidade da cultura (Santiago de Compostela).

pablofidalgolareo.com

ESPOSIZIONE

MIRADAS CRUZADAS

19 novembre - 8 dicembre 2019

INAUGURAZIONE: martedì 19 novembre alle ore 18.00

FOTOGRAFIA

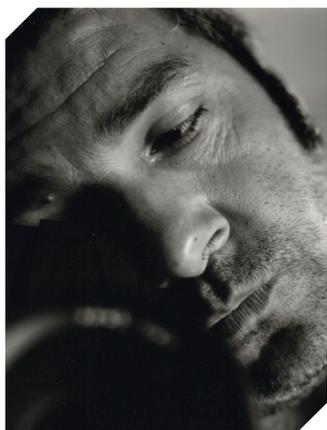
AITOR LARA

Nasce in Spagna nel 1974 e vive a Siviglia. La sua carriera professionale inizia nel 1999 quando gli viene assegnato il Premio Juana de Aizpuru



per la fotografia, mostrando il suo lavoro in fiere internazionali come ARCO e ParisPhoto. Nel 2004 riceve la borsa di ricerca Ruy de Clavijo da Casa Asia, MÆC. Dal 2009 al 2018 realizza un'installazione fotografica permanente di grande formato sulla facciata dell'edificio FNAC di Siviglia. Ha diverse pubblicazioni su NewsWeek, Financial Times, CNN, NBC, NBC, La Fabrica e National Geographic. Nel 2013 riceve l'Endesa Plastic Arts Grant per il progetto Dragoman, nel 2014 il premio OjodePez da PhotoEspaña e una menzione d'onore dall'UNICEF. Nel 2015 pubblica il suo lavoro personale in un libro PHotoBolsillo della Biblioteca de Fotógrafos Españoles de La Fábrica mentre nel 2016 riceve una borsa di studio dalla Real Academia de España en Roma (ÆCID) per il progetto "Luz y razón poética". Nel 2018, il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo del PNUS in collaborazione con National Geographic gli commissiona il progetto "Out of Africa Migrations".

aitorlara.com



PIERO POMPILI

Nasce a Roma nel 1967, all'età di 15 anni inizia a fotografare e dopo aver conseguito la Maturità artistica si iscrive all'Accademia di Belle Arti. Ricevendo nel corso degli anni numerosi apprezzamenti sia da parte di critica e pubblico, espone in Gallerie private e spazi istituzionali quali Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Palazzo delle Esposizioni, Terme di Diocleziano e Galleria d'arte moderna di Bologna. Nel 1991 inizia il suo viaggio in quello che lui definisce come "il purgatorio", il sottosuolo delle palestre di pugilato, dove incontra quelli che considera gli eroi moderni nonché suoi compagni di un lungo viaggio nelle viscere della terra. Il lavoro nel sottosuolo delle palestre lo porta alla pubblicazione di Combat (ed. Mondadori 2006) e di Piero Pompili Gladiatori Moderni (ed. Bruno Gmünder 2017), con testi dell'autore e di Olivier Cerri. Nel 2009 realizza una mostra personale presso la Galleria La Nuova Pesa di Roma con un libero omaggio a Piero della Francesca: Storia della Croce Vera, con testi in catalogo di Roberto Saviano e Vincenzo Trione.

piero.pompili@gmail.com

SCULTURA



SABINO DE NICHILLO

Nasce a Molfetta (Bari) nel 1972 e attualmente vive a Roma. Inizia il suo percorso espositivo nel 2009 presentando un'installazione nella mostra collettiva "Altrove" negli spazi del centro culturale Rialto-Sant'Ambrogio di Roma. Attivo per lungo tempo nella scena musicale notturna come dj e nel campo delle arti come curatore di mostre e organizzatore di eventi (è tra i fondatori del progetto curatoriale Casa Vuota), si avvicina alla pratica della scultura sotto la guida di Riccardo Monachesi. Del 2019 è la sua mostra personale "Organi da asporto" a Roma presso L29 Art Studio, con un testo di Lorenzo Madaro. "Viscere" è il titolo della sua personale ospitata nel 2018 nelle sale del Museo Archeologico Fondazione "De

Palo-Ungaro” di Bitonto (Bari), a cura di Bianca Sorrentino. Tra le collettive più recenti a cui è stato invitato si segnalano nel 2018 le mostre “Domestica” nel sito archeologico delle Case Romane del Celio di Roma e “Trèsors d’un monastère” organizzata da Yannick Guerniou-Laviolette nel Convento dei Domenicani di Muro Leccese (Lecce) e nel 2017 “In Crypta” nel Convento dei Cappuccini di Grottaglie (Taranto). Nel 2018 ha inoltre esposto i suoi lavori alla fiera “Roma d’Arte Expo” nell’ambito del progetto “BACC – Biennale Arte Ceramica Contemporanea”.

RICCARDO MONACHESI

Nasce Roma nel 1954, luogo in cui tutt’ora vive e lavora, e nel 1977 inizia a frequentare i corsi del Mæstro Nino Caruso ai Coronari. Nel 1980 si laurea in Architettura, scoprendo di non essere tentato dal “Design”, ma realizzando che l’unica possibilità interessante nel fare Arte, sia “Progettare l’Emozioni” che mette nei propri lavori. Dal 1981 inizia la sua carriera espositiva in Italia e all’estero, che continua ancora oggi, con una mostra curata da Paolo Portoghesi. Seguono poi una nutrita serie di esposizioni personali e collettive tra le quali: una nel 1994 realizzata per lo Studio Bocchi e presentata da Walter Veltroni nel corso della quale “sdogana” la ceramica quale materia legata al mondo dell’artigiano per farla ritornare a materia d’arte, una nel 2009 presso l’Istituto Italiano di Cultura a Vienna, una personale nel 2014 “Terræmota” per il Comune di Roma presso il Museo delle Mura e una collettiva nel 2015 presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna sullo stato della scultura in ceramica nel XXI secolo. Nel 2011 la Galleria Nazionale di Arte Moderna acquista e colloca presso il Museo Boncompagni Ludovisi 20 ceramiche realizzate a quattro mani con Elisa Montessori.

riccardomonachesi.com



JOSÉ LUIS SEARA

Nasce a Arcade (Pontevedra) nel 1957. Artista di estrema vitalità e dalla fantasia traboccante ascritta alle avanguardie, incide su processi astratti di elaborazione altamente ponderata, sebbene nella sua arte ci sia freschezza e mancanza di preoccupazione per il risultato finale. La natura e la figura umana formano un discorso che inizia alla fine degli anni ‘80 direttamente collegato alla corrente atlantica. Nella sua opera natura e figura umana configurano un universo nutrito da una costante ricerca tecnica, caratterizzata anche dall’uso di diversi supporti.



CONCERTO
DI ALEX MENDIZABAL

BIOGRAFIA A PAGINA 12.

Per ulteriori info visitare piazzadispana.es

napoli



HERMANOS
DI JOSÉ MOLINA.
LA SPAGNA TORNA NEI QUARTIERI SPAGNOLI

6 maggio 2019 ore 18.00

La Spagna torna nei Quartieri Spagnoli attraverso l'arte. Italia e Spagna dialogano da un remoto passato. È il dialogo di due popoli mediterranei, uniti non solo dallo stesso mare, ma anche da storie e identità condivise. L'artista spagnolo José Molina, che da molti anni



vive in Italia, su invito dell'Ambasciata di Spagna in Italia, ha realizzato una scultura, dal titolo Hermanos, che celebra quest'amicizia. Molina donerà l'opera a FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli Onlus nel corso di una cerimonia alla quale presenzieranno S.E. l'Ambasciatore di Spagna in Italia, Alfonso Dastis, e il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. FOQUS ha sede nei Quartieri Spagnoli, e da diversi anni ha scelto di essere il tessuto connettivo di quest'area per creare sviluppo sociale, culturale ed economico.

FOQUS NAPOLI
FONDAZIONE
QUARTIERI SPAGNOLI
Via Portacarrese a
Montecalvario, 69
80134 Napoli

FESTIVAL DEL
CINEMA SPAGNOLO 2019 A NAPOLI

16 - 20 Luglio 2019



Dopo aver celebrato a Roma la sua Dodicesima edizione, il Festival si trasforma come sempre in manifestazione itinerante.

Il Festival del Cinema Spagnolo, fondato 12 anni fa da EXIT medla, porta per la prima volta a Napoli una selezione dei film più amati e premiati della stagione cinematografica spagnola: titoli che riflettono al meglio modelli produttivi totalmente diversi tra loro, uniti da un preciso filo rosso fatto di libertà espressiva al servizio della storia e spaziando dalla commedia al noir passando per il road movie e il musical.

APERTURA



16 LUGLIO

ORE 21 **Film:** MUJERES AL BORDE DE UN ATAQUE DE NERVIOS di Pedro Almodovar.

In presenza di ROSSY DE PALMA. Premio Quartieri Spagnoli di Napoli.

Incontro col pubblico dopo la proiezione.

17 LUGLIO

ORE 19 Selezione #1 corti (durata 50').

ORE 21 **Film:** CARMEN Y LOLA di Arantxa Echevarria.

18 LUGLIO

ORE 19 Selezione #2 corti (durata 50').

ORE 21 **Film:** MUCHOS HIJOS, UN MONO Y UN CASTILLO di Gustavo Salmeron.

19 LUGLIO

ORE 19 Selezione #3 corti (durata 50').

ORE 21 **Film:** YULI di Iciar Bollain.

20 LUGLIO

ORE 19 Selezione #4 corti (durata 50').

ORE 21 **Film:** CAMPEONES di Javier Fesser.

CONCERTO DI BASTEIRO-BERTOLI

BIOGRAFIA A PAGINA 14.

Per ulteriori info visitare piazzadispana.es

LA CULTURA È CAPITALE

RINGRAZIAMENTI

UN PROGRAMMA ORGANIZZATO DA:

- < UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA DI SPAGNA IN ITALIA, ROMA
- < FONDAZIONE *CON IL SUD*, ROMA
- < CIRCOLO CULTURALE *LA SCALETTA*, MATERA
- < ESCUELA ESPAÑOLA DE HISTORIA Y ARQUEOLOGÍA EN ROMA – CSIC
- < FONDAZIONE *HORCYNUS ORCA*, MESSINA
- < *FOQUS* FONDAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ONLUS, NAPOLI
- < ISTITUTO CERVANTES ITALIA
- < REAL ACADEMIA DE ESPAÑA EN ROMA

Programma a cura di **ANDREA IEZZI**

Gestione curatoriale **MARGARITA RODRÍGUEZ IBÁÑEZ E CRISTINA CUESTA**

UN GRANDE RINGRAZIAMENTO A

S.E. RAFFÆLLO DE RUGGIERI

Sindaco di Matera.

MASSIMO BARILLA

Fondazione Horcynus Orca.

ESTHER BARRONDO

Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma – CSIC.

CARLO BORGOMEIO E FABRIZIO MINNELLA

Fondazione *Con il Sud*, Roma.

GIUSEPPE BRUNO

Consorzio La Città Essenziale – Matera.

JOSE MARÍA CANTOS MANSILLA E GIANFRANCO ZICARELLI

Instituto Cervantes di Roma.

GIOVANNA DEL BELLO

Instituto Cervantes di Napoli.

LUCÍA ESTEPA, MARISA FRANCO, FRANCESCO MARIA MENGHI E MARTA RUIZ

Ufficio Culturale dell’Ambasciata di Spagna in Italia.

RACHELE FURFARO E RENATO QUAGLIA

FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli onlus – Napoli.

JAVIER HERGUETA

Direttore di Casa Mediterráneo.

FELICE LISANTI

Associazione Culturale Energheia – Matera.

CRISTINA REDONDO

Real Academia de España en Roma.

FRANCESCO VIZZIELLO

Presidente del Circolo culturale *La Scaletta*, Matera.

CENTRO DIURNO – CENTRO INTEGRATO POLIVALENTE DI “SERRA RIFUSA”

ISTITUTO COMPRENSIVO SEMERIA

ITCG LOPERFIDO-OLIVETTI MATERA

In copertina parte di l’opera di **ESTEBAN VILLALTA MARZI** “La Desperdicios” 2018.

Direzione Creativa / Art Direction: **PATRICIA PASCUAL PÉREZ-ZAMORA**

Progetto Grafico: **LUIS PÉREZ MARTÍN**



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
piazzadispagna.es

SEGUICI

 @EmbajadaEspItalia

 @EmbEspItalia

 @embajadaespitalia

